

A luglio arriveranno oltre 600 nuotatori Under 16. La Mendrisiotto Nuoto gioca in casa

Chiasso apre a un evento molto atteso

**CAMPIONATO
SVIZZERO
GIOVANILE DI NUOTO**



20/23 LUGLIO 2023

CHIASSO

Il logo della manifestazione annuale più importante per il settore giovanile di nuoto. Per la Società Nuoto Chiasso l'evento coinciderà con i 60 anni del sodalizio. "Ci siamo mossi in anticipo per avviare la macchina organizzativa".

• g.g.) Da 60 a 70 squadre, per un totale di oltre 600 atleti dagli 11 ai 16 anni provenienti da tutta la Svizzera. Cinquanta membri di giuria, 60 di staff. E ancora: 74 gare individuali suddivise in categorie, 6 staffette e 240 medaglie d'oro, argento e bronzo in palio. Eccoli i principali numeri del Campionato svizzero giovanile di nuoto che avrà luogo da giovedì 20 a domenica 23 luglio. cornice: la piscina comunale di Chiasso.

Per quattro giorni la struttura balneare (appena risanata con un investimento di mezzo milione di franchi che ha riguardato principalmente le vasche e il locale filtri) vedrà entrare in acqua i maggiori talenti del nuoto svizzero per quello che è considerato l'appuntamento più importante della stagione. A distanza di dieci anni esatti, la cittadina di confine tornerà così a ospitare il campionato svizzero giovanile di nuoto. La manifestazione è organizzata dalla Società Nuoto Chiasso in occasione dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario del sodalizio in calendario proprio quest'anno. Altri numeri non trascurabili: l'evento

agonistico prevede di attrarre centinaia di spettatori in ognuno dei quattro giorni. L'infrastruttura sportiva contemplerà per l'occasione il villaggio atleti, una tribuna spettatori con 500 posti a sedere e una di 400 posti riservata a nuotatori e staff. Le gare si disputeranno nella piscina olimpionica, mentre la vasca quadrata sarà disponibile per gli atleti.

Una boccata d'ossigeno

L'importante manifestazione sportiva è stata illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal capodicastero sport e tempo libero di Chiasso, Davide Lurati, che ha fatto il punto sui lavori di lifting e risanamento appena conclusi, che hanno compromesso la parte della stagione estiva lo scorso anno e quella invernale appena conclusa, penalizzando

gli allenamenti delle società di nuoto. All'incontro ha preso la parola anche Walter Buoninsegni, presidente del comitato organizzativo del Campionato svizzero giovanile di nuoto e Matteo Rossetti, presidente della Società Nuoto Chiasso che abbiamo avvicinato per misurare il polso dell'evento: "L'appuntamento - dichiara - rappresenta una boccata di ossigeno, un aiu-

to economico per gli "agonisti" per i prossimi anni. Questi campionati del prossimo luglio sono tra gli eventi più attesi: è la manifestazione più importante per l'agonismo svizzero di nuoto giovanile. L'avevamo ospitata già nel 2013 per i 50 anni del nostro sodalizio e ora la rifacciamo per i 60 della società. Certo abbiamo dovuto muoverci con largo anticipo, è un grosso impegno: la macchina organizzativa è stata avviata da un paio di anni. Adesso abbiamo l'esperienza e pensiamo di poter fare bene". Non è evidente assicurarsi in casa un evento di questa portata. "Bisogna andare in Federazione e annunciarsi con anticipo e così abbiamo proceduto. Naturalmente c'è una certa rotazione tra le regioni svizzere e il nostro 60esimo anniversario ci ha favorito. Occorrono inoltre le persone che si mettono a disposizione e importante è stato il sostegno dei Comuni e degli sponsor".

Dieci anni fa alla prima edizione tenutasi a Chiasso del Campionato svizzero giovanile di nuoto c'era anche l'attuale star ticinese di respiro mondiale: Noè Ponti, "che già allora fece man bassa di medaglie e record" - ricordano gli organizzatori dell'evento. L'atleta locarnese a luglio sarà

impegnato ai prossimi mondiali in Giappone, pertanto non potrà arrivare in visita alla piscina di Chiasso.

Dichiara dal canto suo Emanuele Riva, presidente della società di casa, che cercherà di portare sul podio i suoi atleti e membro del comitato organizzativo dell'evento di luglio: "Saranno una dozzina, maschi e femmine i nostri atleti in gara. Le qualifiche avverranno il mattino, tra le 9 e mezzogiorno, e chi si classificherà tra i primi 8 parteciperà il pomeriggio alla finale. I primi tre saliranno sul podio. Saranno suddivisi per età e disciplina. Alcuni hanno già delle carte buone per fare bene. Determinante saranno anche i risultati raggiunti al prossimo Meeting di Chiasso che si svolgerà a giugno. Su 45 del vivaio, dieci o dodici potranno aspirare al Campionato svizzero giovanile". L'attesa è grande. "Sì. A Chiasso arriveranno più di 600 atleti".

E la manifestazione, come ha evidenziato Nadia Fontana-Lupi, direttrice Mendrisiotto Turismo avrà anche un impatto significativo per la regione. Basti citare un dato: tra il 20 e il 23 luglio gli alberghi sono già... "sold out".

I giocatori di diverse società momò si sono distinti in numerose competizioni in Ticino e oltr'Alpe

Bocce/ Un weekend di grandi soddisfazioni

• Non è bastata a Rodolfo Peschiera una spettacolare (e, invero, anche un po' fortunata) stoccata al volo da quattro punti per vincere il primo torneo del circuito Élite della storia della Federazione Svizzera Bocce.

In ritardo per 6 a 11, l'asso della San Gottardo è rientrato perentoriamente in partita portandosi sul 10 a 11. Ma il suo avversario, il ventiseienne Aramis Gianinazzi, il campione dell'Ideal di Coldrerio, ha messo immediatamente sul campo le sue straordinarie risorse: una calma e una maturità, oltre che la classe, tali da rintuzzare il poderoso attacco e da meritarsi così il primo successo storico del nuovo circuito.

Tra i sedici giocatori del cast, Aramis Gianinazzi e Rodolfo Peschiera sono certamente coloro che beneficiano dei pronostici dei virtuali scommettitori. Ma la concorrenza è agguerritissima. Basta dare un'occhiata all'elenco dei partecipanti - tredici ticinesi e tre d'oltre Gottardo - per rendersene conto.

La prima edizione del circuito

ha dunque proiettato all'apice i due più forti. Ma le sette successive sfide saranno avvincenti, a cominciare da quella del Letzigrund del prossimo 6 maggio. Intanto, sul podio di Allschwil (Basilea) con Gianinazzi e Peschiera sono saliti Ryan Delea (Torchio) e Thierry Roldan (Bernese). Quinti Luca Rodoni e Valentino Ortelli (anch'essi del Torchio), nonché Alessandro Eichenberger e Claudio Mombelli del medesimo Club del vincitore (l'Ideal).

Si è pure svolto a Grenchen il secondo torneo del circuito di categoria A. E secondo successo, dopo quello di Rorschacherberg, di Christophe Klein della San Gottardo. Il chiassese ha superato in finale il biaschese della Torchio Flavio Rossi.

A Lugano altra tappa del circuito di B. Si è imposto Marco Regazzoni (Sfera), annunciato in grande spolvero, sul compagno di Club Roberto Ferretti.

Maurizio Dalle Fratte e Rodolfo Peschiera hanno poi vinto, domenica, il Memorial Osvaldo Di Loreto di Grenchen aggiungendo così un ulteriore granello al loro



rosario di successi. Battuti nettamente in finale, 12-3, i quotatissimi Alessandro Corbo e Alan Taeggi dell'Italgrenchen. Terzi, a coronamento di un fine settimana ricco di soddisfazioni, Alessandro Eichenberger e Aramis Gianinazzi.

Sabato scorso presso il Centro nazionale sport bocce di Lugano si è svolta una gara giovanile organizzata dalla Sfera che ha fatto registrare il successo completo dei ragazzi del Mendrisiotto. Tra gli U18 si è imposto l'ottimo Jacopo Faul (Riva San Vitale),

Geremia Ceppi (Cercera) ha vinto nella categoria U15 e Aramis Mancassola (pure di Riva San Vitale) non ha mancato l'appuntamento nella categoria U12.

La nuova categoria dei debuttanti ha visto prevalere la giovanissima Chloé Vagli della scuola bocce della Cercera.

Domani, sabato, e dopodomani, domenica, il nostro movimento sportivo nazionale vivrà uno dei momenti più importanti e attesi dell'anno. Si disputeranno infatti le finali dei Campionati Svizzeri

a squadre di serie A e di Serie B. Gli otto Club che si sono guadagnati i playoff si sfideranno, alle 14 con il seguente programma: Torchio vs Ideal a Lugano (corsie 1 e 2), San Gottardo vs Dietikon al Tenza di Castione, Pro Ticino Zurigo vs Centrale al bocciodromo Rodoni di Biasca e Gerla vs Stella Locarno alla Cercera di Rancate. Sfera e Pregassona si sfideranno nei playout a Lugano per evitare la relegazione in serie B.

Cercera e Lugano ospiteranno pure le semifinali domenica mattina alle 10.

La finale è in programma domenica pomeriggio, alle 14, sulle corsie 3 e 4 di Lugano. Sarà trasmessa in diretta streaming per la gioia dei moltissimi appassionati che già hanno potuto godere la prima diretta di Allschwil di sabato scorso.

Anche in questa prestigiosa competizione l'asticella delle ambizioni delle squadre della nostra regione è altissima. La San Gottardo di Chiasso, il Club... mangiatutto, schiererà la sua Parade Sturm per difendere il titolo conquistato negli ultimi due an-

ni. L'ideal, forte dei suoi giovani e dell'esperienza preziosa del suo zoccolo duro, sfiderà i velleitari biaschesi della Torchio per tentare di raddoppiare il successo del 2019. La Centrale, infine, è chiamata a un impegno davvero tosto contro gli ambiziosi zurighesi della Pro Ticino ma ha le risorse tecniche e umane per riuscirci. Ricordiamo che Riva San Vitale ha mantenuto il suo posto tra l'élite del boccismo nazionale e sarà di nuovo protagonista il prossimo anno.

Domenica mattina si giocheranno pure le semifinali del Campionato di serie B. A Lugano si contenderanno Uzwil e Corgémont, a Castione Uzwil e Comano. Le due vincitrici saranno promosse nella categoria maggiore al posto del già relegato Neuchâtel e della perdente tra Sfera e Pregassona.

Domani pomeriggio, sulle corsie di Biasca la Centrale di Novazzano (nella foto) sfiderà la forte Pro Ticino di Zurigo con l'obiettivo di guadagnarsi la semifinale del Campionato Svizzero a squadre.

Ottimo utilizzo delle vacanze pasquali per molti giovani judoka del club chiassese

Il Do Yu Kai in stage e in televisione

• Durante la settimana delle vacanze scolastiche di Pasqua sei giovani agonisti del DYK Chiasso hanno partecipato allo stage di Fiesch (VS) diretto dalla medaglia olimpica svizzera Sergei Aschwanden.

Utilizzare al meglio il tempo libero è una delle prerogative che il judo vuole insegnare. Per chi è attivo nell'agonismo a livello nazionale ecco quindi una ghiotta occasione per allenarsi e apprendere qualche nozione supplementare. Kai e



Nelle immagini, a sinistra i sei judoka che hanno partecipato allo stage di Fiesch e, a destra, i 17 giovani del DYK ospiti della trasmissione di Carla Norghauer.



Luke Bürgisser, Alessandra Regazzoni, Samuel Barone, Elena Callegari e Ginevra Monté Rizzoni hanno approfittato a dovere.

Domenica 16 aprile una delegazione di 17 rappresentanti del DYK Chiasso è stata ospite del programma "Domenica" di Carla Norghauer.

Una rara occasione per promuovere in TV, visto che normalmente lo spazio dedicato a questa disciplina (benché sport olimpico che ha riservato grandi soddisfazioni) è praticamente nullo. Il presidente Mar-

co Frigerio ne ha approfittato per spiegare il senso vero del judo che, al di là dall'essere un'arte marziale e uno sport, grazie al suo fondatore (Jigoro Kano l'educatore che ha rivoluzionato il sistema scolastico giapponese) costituisce principalmente un metodo educativo. Promuovere uno sviluppo sano e armonioso dei giovani nel fisico, nell'intelletto e nella morale (nel rispetto dei principi dell'educazione tripartita) è l'obiettivo che il DYK si pone da anni.